

IL PROGETTO EDUCATIVO DEL NIDO E LE ATTIVITA' DIDATTICHE

I percorsi didattici per tutte le sezioni sono proposti a partire dalla consapevolezza del rispetto per la maturazione e l'autonomia dei bambini: si tratta di garantire, ad ogni stadio, di fare l'esperienza in modo libero, procedendo secondo la propria iniziativa.

Il progetto educativo del nido elaborato dal collettivo delle educatrici - a partire dall'osservazione del singolo e del gruppo - per rispondere alle esigenze e ai bisogni affettivi, cognitivi e fisiologici dei piccoli utenti, ha tra gli obiettivi:

- offrire ai bambini/e un ambiente di qualità dove ci sia ascolto, attenzione, accoglienza e possibilità di apprendimento attraverso il gioco
- potenziamento della curiosità, della creatività e della conoscenza di sé
- aiutare i bambini a sviluppare le proprie competenze e a raggiungere sempre maggiore autonomia tanto sul piano motorio che su quello psichico
- creare un'alleanza con i genitori in vista della crescita armonica dei bambini, rendendo le famiglie partecipi alla vita del nido attraverso gli scambi quotidiani, riunioni, feste e gite
- servire da stimolo per il continuo miglioramento del servizio, attraverso la valutazione e documentazione degli interventi e dei percorsi didattici mediante fotografie, mostre e relazioni

I laboratori e le attività sono progettate a partire dall'osservazione dei singoli e del gruppo, tenendo conto dei livelli di maturazione di ciascuno e si differenziano secondo i bisogni delle diverse età e le tappe di sviluppo. Grande rilievo assumono i materiali informali e di recupero: dall'introduzione del "cestino dei tesori" nella sezione dei piccoli, alle proposte di gioco euristico che può promuovere l'apprendimento attraverso l'esplorazione e la scoperta dell'ambiente e del proprio corpo.

L'attenzione ai bisogni dei bambini arricchisce la riflessione sul progetto educativo nel suo complesso. Partendo dall'osservazione dei bambini, tenendo conto delle loro motivazioni, competenze e conoscenze pregresse, ogni anno le educatrici collegialmente progettano il contesto generale, lo sfondo in cui proporre gli interventi e le attività didattiche in un percorso integrato. Si utilizza il modello definito "sfondo integratore" che ha il vantaggio di prestare attenzione tanto agli aspetti organizzativi (sfondo istituzionale), quanto agli aspetti ludici e fantastici (sfondo narrativo). La programmazione risulta pertanto in continua modificazione secondo le reazioni e l'interesse manifestato dai piccoli. Si procede per unità didattiche minime comprensive di obiettivi e sequenze articolate su periodi precisi (festività, ricorrenze, cicli stagionali, fenomeni naturali...). Attorno ad una favola, un personaggio, una situazione reale o fantastica viene costruendosi un percorso di esperienze ed attività da vivere con i bambini, strutturato in spazi gioco, laboratori fissi e mobili. Lo sfondo integratore in sintesi può essere definito come "[...] una struttura organizzativa o didattica, strettamente legata al vissuto dei bambini, funzionale alle loro esperienze" (T. Loschi, *Benessere al nido*, Milano Editore, Bologna, 2004, p. 10). Le esperienze proposte al nido "Primavera" hanno come obiettivo il rafforzamento della fiducia in se stessi, dell'autostima della sicurezza, la crescita dell'autonomia e lo sviluppo della capacità di relazione e di comunicazione verbale e non verbale. La programmazione prevede attività incentrate sui seguenti ambiti:

- **Affettività:** costruzione di legami secondari tra il bambino e le educatrici e tra bambini e bambini per promuovere un positivo ambientamento al nido. Ascoltare, saper leggere, accogliere i bisogni emotivi per sviluppare l'autostima e la fiducia in se stessi: (dialoghi e contatti individualizzati con ciascun bambino, "coccole" e attenzioni nell'angolo morbido, durante il cambio, i pasti e il sonno, canzoni e filastrocche...)
- **Corporeità:** percezione dello schema corporeo, acquisizione della padronanza motoria, conoscenza delle parti del proprio corpo, scoprire le possibilità espressive del corpo

- (sequenze di movimenti, strisciare, correre, rotolare, saltare, salire/scendere, percorsi, gioco libero nel giardino...)
- **Sensorialità e percezione:** sviluppare la capacità di osservazione e di percezione delle cose (conoscenza dei colori, delle forme, dei rapporti spaziali, degli elementi naturali...)
 - **Pittura e disegno** (colorare con tempere, con rulli, con le dita, usare matite, gessetti, fare collages....)
 - **Manipolazione e coordinazione oculo-manuale:** acquisire il controllo della motricità fine della mano, coordinare i movimenti, cogliere i rapporti quantitativi (maneggiare pasta di pane, di sale, creta, giocare con la sabbia, la terra e l'acqua, fare travasi con farine, semi e pasta...)
 - **Linguaggio:** rafforzare la fiducia nelle proprie competenze comunicative e sviluppare la capacità di ascolto, aiutare il bambino a verbalizzare i propri vissuti (gioco libero e di finzione, lettura di libri e di immagini, teatro dei burattini, filastrocche, favole, giochi linguistici, drammatizzazione, foto delle giornate al nido...)
 - **Identità:** rafforzamento dell'identità personale e conoscenza degli altri (giochi di finzione, giochi davanti allo specchio, travestimenti, festa di compleanno, giochi di coppia e di piccolo gruppo, gioco libero...)
 - **Suono e musica:** produzione, riproduzione e ascolto di suoni (giochi di costruzione di strumenti musicali, girotondi, danze, canti e ritmi...)
 - **Logica esperimenti:** discriminare forme e dimensioni degli oggetti e immagini sviluppando la memoria tattile e visiva ("giochi dell' infilare", mattoncini e costruzioni, puzzle di legno, incastri per le seriazioni...).

Le diverse attività sono naturalmente proposte ai bambini tenendo conto delle differenti età, interessi, motivazioni, periodo dell'anno e momento della giornata. L'osservazione *in itinere* condotta dalle educatrici consente di valutare e di ripensare le esperienze proposte in una logica di ascolto e rispetto per le esigenze di ciascun bambino.

Gli interventi delle educatrici sono orientati a:

- introdurre con gradualità gli stimoli e le offerte, valutandone attentamente il livello di complessità in relazione alle competenze e agli interessi dei bambini, affinché siano sufficientemente nuove e interessanti, ma contemporaneamente non troppo complesse per essere affrontabili;
- costruire percorsi all'insegna della continuità, rispettando il punto di vista del bambino e permettendogli, secondo i suoi tempi e le sue preferenze, di individuare strategie personali per collegare in modo significativo le esperienze note con le novità, modificando, adattando e gradualmente rendendo più complesse le proprie categorie di conoscenza e comprensione della realtà.
- mediare i rapporti tra il singolo bambino e il gruppo. Il gruppo dei coetanei, infatti, è una delle risorse che rende il nido un contesto di crescita e di sviluppo. Le esperienze precoci di interazioni tra pari offrono al bambino l'opportunità insostituibile di imparare insieme agli altri, facendo, provando, sperimentando anche esperienze di conflitto con gli altri bambini in un clima di gioco e di divertimento che è estraneo alla relazione con l'adulto, occasione imprescindibile per la costruzione dell'identità e per il suo sviluppo.